

TEMI DEL CORSO:
STORIA DELLE IDEE MODERNE E CONTEMPORANEE
(FO1120)

N.B.: Per ogni voce del programma, che costituirà anche tema specifico d'esame, si indicheranno anche i paragrafi dei due testi di riferimento adottati per integrare lo studio personale sugli appunti. I due testi sono indicati con le seguenti convenzioni: *SF* = F.ADORNO, T.GREGORY, V.VERRA, *Manuale di Storia della Filosofia*, voll.II-III, Laterza, Bari, 1999; *FN* = G.BASTI, *Filosofia della Natura e della Scienza. Vol.I: I Fondamenti*, Lateran University Press, Roma 2003.

PARTE I

1. LA NASCITA DELLA SCIENZA MODERNA E LE SUE RIPERCUSSIONI SULL'EPISTEMOLOGIA DA GALILEI A KANT

- 1) **Il principio di rappresentazione e la rivoluzione epistemologica moderna:** definizione ed origine dei termini "epistemologia" e "rappresentazione"; confronto con la teoria intenzionale della conoscenza; il rapporto con la filosofia platonica e le due versioni idealista ed empirista del rappresentazionismo nella classicità e nella modernità. (*FN*, cap. 5).
- 2) **Il principio di rappresentazione: il suo rapporto con la scienza moderna:** Galileo Galilei: l'uso del metodo matematico e geometrico nella fisica; "il libro della natura", la distinzione fra qualità "primarie" e "secondarie" (*SF*, v.II, c. 13, §§1-8).
- 3) **Il rappresentazionismo razionalista: A) R.Descartes:** La geometria analitica; il Discorso sul Metodo ed il principio del "cogito", la conoscenza come funzione della coscienza; le quattro idee chiare e distinte (*SF*, v.II, c.15, §§7-15).
- 4) **Il rappresentazionismo razionalista: B) G.W.Leibniz:** L'invenzione della logica simbolica; distinzione fra "verità di ragione" e "verità di fatto"; il concetto di "monade" ed i rapporti fra le monadi; i gradi di attività e conoscenza nelle monadi l'"armonia prestabilita" e la nozione di Dio, "Monade Suprema" (*SF*, v.II, c.19, §§1-8).

- 5) **Il rappresentazionismo empirista: A) J.Locke e G.Berkeley.** J.Locke: l'inizio empirico di ogni conoscenza e la critica all'innatismo delle idee; la distinzione fra idee "semplici" ed idee "complesse". G.Berkeley: critica della distinzione galileiana fra qualità primarie e secondarie; la realtà come realtà ideale nella mente di Dio (*SF*, v.II, c.21, §§2-5; c.23, §§1-4).
- 6) **Il rappresentazionismo empirista: B) D.Hume:** L'applicazione del metodo sperimentale al mondo umano; la distinzione fra "impressioni" e "idee"; la critica alle idee di: "causa", "sostanza materiale" e "sostanza spirituale" (anima) (*SF*, v.II, c.24, §§1-5; *MC*, §2.2.4).
- 7) **Il rappresentazionismo trascendentale: I.Kant:** La filosofia critica, il rapporto tra fisica newtoniana e filosofia; Giudizi analitici e giudizi sintetici e la nozione di giudizio sintetico a priori; l'"estetica trascendentale": la sensazione e le forme a priori dello spazio e del tempo; l'"analitica trascendentale": i giudizi dell'intelletto e le categorie; la "dialettica trascendentale": le tre idee (mondo, anima, Dio) e la loro funzione regolativa (*SF*, v.II, c.35, §§1-7).
2. **I PROBLEMI POLITICI DEL MONDO MODERNO ED I VARI TIPI DI SOLUZIONE, DA MACHIAVELLI A MARX**
- 8) **La nascita degli stati moderni e lo sviluppo della filosofia politica: realismo machiavellico ed idealismo utopico.** La nascita della filosofia politica come disciplina autonoma dalla morale in N.Machiavelli; l'avvento della Riforma e la necessità di un nuovo ordine statale; l'utopia in T.Moro e T.Campanella (*SF*, v.II, c.6, §§1-2; c.7, §§ 1-3; c. 8, §4).
- 9) **Eredità cartesiana e movimento giusnaturalista: A) Hobbes e il giusnaturalismo cartesiano.** La nozione di "contratto sociale" come fondamento della società nella filosofia di T.Hobbes; la nuova fondazione razionalista del diritto naturale in U.Grozio, S.Pufendorf, Ch.Thomasius (*SF*, v.II, c.14, §§1-7; c.16, §7-8).
- 10) **Eredità cartesiana e movimento giusnaturalista: B) B.Spinoza.** Unicità ed infinità della "sostanza"; pensiero ed estensione come attributi della sostanza ed il superamento del dualismo cartesiano; i singoli enti come modi finiti della sostanza; identità di libertà e necessità; i tre gradi di conoscenza e l'unità di ascesa intellettuale ed ascesa morale; la nozione di "Stato Etico" come ideale di razionalità (*SF*, v.II, c.18, §§1-11).

11) La reazione al razionalismo cartesiano: G.B.Vico. La polemica anticartesiana ed il nuovo criterio di verità: "verum est factum"; il nuovo concetto di "storia" e la nascita della "Scienza Nuova"; le tre epoche della storia umana ed il concetto di Provvidenza; "corsi e ricorsi" storici (*SF*, v.II, c.26, §§1-6).

12) Lo Stato Etico in G.W.F.Hegel: La dialettica e la filosofia dello Spirito: lo spirito soggettivo, oggettivo ed assoluto (*SF*, v.III, c.5, §§1-9).

13) La critica dello stato moderno in K.Marx e F.Engels: Unità di teoria e prassi; nozioni di ideologia, capitale, lavoro, lotta di classe, rivoluzione, dittatura del proletariato, società senza classi, materialismo dialettico (*SF*, v.III, c.9, §§1-7).

3. I VARI TIPI MODERNI DI RELIGIOSITÀ ED ANTIRELIGIOSITÀ: DA SPINOZA A NIETZSCHE

14) I fondamenti teorici dell'ateismo (immanentismo) moderno: B.Spinoza (cfr.(10)).

15) Dio garante dell'armonia prestabilita: G.G.Leibniz (cfr.(4)).

16) Il movimento deista inglese ed il suo influsso sull'Illuminismo: J.Toland, M.Tindal: (*SF*, v.II, c.17,§1).

17) L'immanentismo storicista di G.W.F.Hegel (cfr. (12))

18) Le diverse reazioni alla filosofia hegeliana e la critica alla religione: A) la reazione antropologista di L.Feuerbach. La critica all'astrattismo della filosofia hegeliana; all' lo sviluppo della storia della filosofia come antropologia; la critica antropologica "essenza del cristianesimo"; la dialettica come dialogo (*SF*, v.III, c.7, §§1-5).

19) L'immanentismo storicista di G.W.F.Hegel: B) la reazione volontarista: A.Schopenhauer. La critica alla teoria hegeliana dell'identità ideale-razionale e lo sfondo volontarista del trascendentalismo kantiano; il mondo come "volontà e rappresentazione"; la nozione di volontà universale; la nozione di "genio" artistico e i tre gradi dello sviluppo etico; nihilismo e negazione della volontà (*SF*, v.III, c.11, §§1-6).

20) Le diverse reazioni alla filosofia hegeliana e la critica alla religione: C) la reazione fideista: S.Kierkegaard. Critica all'astrattezza della filosofia hegeliana e attenzione all'esistenza individuale; i tre livelli dell'esistenza umana; libertà e relazione con Dio: la "vertigine" della libertà e l'angoscia (*SF*, v.III, c.13, §§1-3).

21) Le diverse reazioni alla filosofia hegeliana e la critica alla religione: D) la reazione nihilista: F:Nietzsche. Il concetto di nihilismo negativo: dalla tragedia greca, alla filosofia socratico-platonica, al cristianesimo; tre concezioni della storia a confronto; il concetto di nihilismo positivo: "Dio è morto", i nuovi valori ed il superuomo, l'eterno ritorno, il destino e la volontà di potenza (*SF*, v.III, c.12, §§1-8).

4. LA NUOVA SISTEMATIZZAZIONE DEL SAPERE DOPO HEGEL: LE SCIENZE DELLA NATURA E LA DIFFICILE IDENTITÀ DELLA FILOSOFIA

23) Positivismo e A. Comte: Il movimento positivista ottocentesco: la reazione all'idealismo hegeliano, la nascita della sociologia ed il concetto di evoluzione, le tre età della storia nella filosofia di A.Comte (*SF*, v.III, c.14, §§1-3; c.15, §§1-3).

24) Neo-positivismo: L.Wittengstein ed il Circolo di Vienna. La filosofia come terapia linguistica nel primo e nel secondo Wittengstein; il movimento neopositivista: la sua nascita e il Circolo di Vienna, O. Neurath, R. Carnap, K.R. Popper (*SF*, v.III, c.36, §§1-3; c.37, §§1-6).

25) La crisi dei fondamenti epistemologici della scienza moderna ed i nuovi orientamenti delle scienze naturali: Dal metodo apodittico al metodo ipotetico-deduttivo nella scienza; Popper e il falsificazionismo; la rinascita della filosofia della natura nel pensiero del '900 (*FN*, cap. 4).

5. STORICISMO E FILOSOFIA DEI VALORI

25) Scienze dello spirito ed il problema del metodo nelle scienze storiche: W.Dilthey; M.Weber (*SF*, v.III, c.26, §1; c.27, §§ 1-3).

6. LA FENOMENOLOGIA, E LA NUOVA FONDAZIONE ETICA

26) La fenomenologia da F.Brentano a E.Husserl a M. Scheler (*SF*, v.III, c.32, §§ 1-8).

27) L'esistenzialismo ed il concetto di "circolo ermeneutico": M:Heidegger, (*SF*, v.III, c.34 §§1-7).